

## ARTICOLAZIONE DELLE MOSTRE DELL'A.A.M. IN SPECIFICHE E DIVERSE SEZIONI

La ricca articolazione delle mostre programmate nel corso degli anni dalla A.A.M. Architettura Arte Moderna vuole innanzitutto offrire un panorama, il più ampio possibile, del dibattito, colto nei suoi momenti ormai storicamente definiti e criticamente analizzati, ma anche promuovere occasioni di dibattito, sia proponendosi come particolare forma di committenza sia costruendo nuovi ed originali osservatori artistici.

Dal punto di vista metodologico le mostre distinguono tra sezione storica, architettonica, pittorica, scultorea, teatrale, fino a quella relativa al design. Tuttavia per le ragioni accennate, tali settori non sono proposti in modo monolitico, ma comprendono momenti intermedi all'interno dei quali le diverse espressioni artistiche sono portate a confrontarsi fra loro, o diventano oggetto di osservazione da parte di discipline diverse.

Le mostre che individuano immediatamente il proprio oggetto, sia storico che disciplinare, tendono a disegnare una sorta di mappa ideale del dibattito attraverso le sue "ragioni" storiche, così come, in modo puntiforme, attraverso le ricerche, indagate fino alla scala del dettaglio, di artisti ed architetti il cui contributo determina o riflette le tematiche complessivamente affrontate dalla disciplina. A questo lavoro di ricognizione volto ad indagare gli strumenti ed il linguaggio dei singoli ambiti si collocano quelle che potrebbero essere definite come ricerche multidisciplinari, laddove il confronto, seppure esibito provocatoriamente, tende a riscoprire le reciprocità così come il convergere su identici temi e obiettivi pur provenendo da tecniche e storie diverse. Più in generale ciò che viene messo in discussione è la presunta autonomia di ciascuna manifestazione artistica, che permette ancora di ricollocare le differenze sul piano della conoscenza e dell'esperienza.

La grafica ed il design non sono interpretati in considerazione della loro artisticità, ma ricontestualizzati storicamente, così da rileggerne gli effetti sul dibattito contemporaneo come l'evoluzione di un processo di progressiva definizione tecnica.

Sono infine comprese alcune sezioni di carattere generale che affrontano i "grandi temi" disciplinari dai rapporti tra città, architettura e territorio a quelli filosofici che concentrano l'attenzione sugli aspetti ora ambientali, ora filosofici a fondamento delle discipline stesse.

### SEZIONE "PERSONALI D'AUTORE"

Il dibattito artistico contemporaneo si rappresenta nelle molteplici *figure* che definiscono i luoghi della ricerca. E' pertanto impossibile, oltre che criticamente scorretto, costringere l'arte contemporanea in una lettura epocale che comprenda le differenze in un discorso totalizzante. Ci sembra allora più opportuno ricondurre l'analisi dell'opera al suo processo genetico o, ancora, distinguere, all'interno delle diverse "tendenze", più o meno di comodo, le singole personalità, attraverso le quali rileggere le contraddizioni, ma anche le "testimonianze" poetiche, le parziali interpretazioni e costruzioni di mondo che emergono dalle ricerche di colui che G. Agamben ha definito *L'uomo senza contenuto*.

Questa iniziativa si propone come un momento di studio monografico sia sull'opera di alcuni artisti particolarmente significativi che su alcuni temi di rilievo del dibattito contemporaneo. Saranno cioè, di volta in volta, focalizzati gli aspetti peculiari di una poetica individuale o gli argomenti di maggior rilievo del dibattito, attraverso puntuali escursioni nel lavoro di un artista o di una "scuola". Non si intendono tuttavia costruire delle rappresentazioni totalizzanti, ma proporre, attraverso una operazione quasi maieutica, un più paziente lavoro sul *dettaglio*, dal quale diviene possibile rileggere le appartenenze sia stilistiche che poetiche, ad un'area culturale, storica e geografica, così come si vuole impostare una lettura critica che sottolinei, nel complesso di un'opera, i "passaggi", le linee di crisi che indicano il definirsi del linguaggio in una forma.

Come nelle *Monografie d'architettura* anche in questa sezione l'area della ricerca è quella del progetto, che, in particolare per quanto riguarda le arti visive, viene tradizionalmente trascurata o subordinata all'opera finita. La lettura analitica del definirsi dell'opera, attraverso il progetto, permette inoltre di stabilire quella continuità necessaria per ricontestualizzare l'arte nell'ambiente complessivo dal quale essa trae origine.

L'area d'interesse è evidentemente quella dell'arte contemporanea. Questa iniziativa si caratterizza pertanto per la sua volontà di mettere in scena anche quegli aspetti onirici e surreali che costituiscono delle testimonianze, tra il pubblico e il privato, della attuale dimensione culturale, nella quale l'arte appare condannata alla propria ineffettualità, alla propria emarginazione dai luoghi della decisione.

Francesco Moschini